

# DIFENDIAMO L'OSPEDALE DI CREMA E IL DIRITTO ALLA SALUTE

---

## Tagli alla sanità pubblica.

La legge di stabilità 2015 varata dal Governo Renzi prevede un taglio di 2,35 miliardi della spesa sanitaria.

Questo taglio si aggiunge a quelli effettuati negli scorsi anni, calcolati dalla Corte dei Conti nell'ordine di 30 miliardi a partire dal 2010.

Una massiccia riduzione della spesa che grava soprattutto sulla sanità pubblica e sui cittadini costretti a pagare ticket sempre più salati, mentre la sanità privata ha continuato indisturbata a assorbire risorse nonostante gli innumerevoli scandali e ruberie.

## Il Governatore Maroni chiama, il Direttore Generale risponde.

La Regione Lombardia ha deciso il ridimensionamento e la perdita dell'autonomia gestionale dell'Ospedale di Crema accorpandolo a quello di Cremona e Mantova, Il Direttore Dott. Luigi Ablondi, rispondendo prontamente al desiderio del suo datore di lavoro, ha messo a punto un piano che prevede l'abbandono e la chiusura di importanti dipartimenti e reparti di degenza.

**Con la perdita dell'autonomia si perdono i seguenti servizi:**

- Radiologia – laboratori di analisi - centro trasfusionale – laboratorio di anatomia patologica – pronto soccorso rimodulato per fasce orarie in rapporto al numero effettivo degli accessi.
- Fortemente a rischio: otorinolaringoiatria, ostetricia, gastroenterologia, cardiologia, oncologia.
- **Sono a rischio anche parte dei 1300 posti di lavoro del personale medico e paramedico oltre a quelli dei lavoratori dell'indotto e dei servizi.**

Diamo per scontato che l'ospedale penalizzato dai tagli alla spesa di Renzi e dalla controriforma Maroni non riuscirà a fornire le prestazioni e le cure necessarie ad una popolazione di 163.000 residenti nel distretto cremasco, popolazione che sta invecchiando e pertanto cronicizzando le patologie; a questo punto come in un brutto film già visto, arriveranno le convenzioni con le strutture private, magari gestite dagli amici dei politici della Lega, di Comunione e Liberazione e del centrodestra.

## La decadenza dei servizi al territorio.

In questi anni i cittadini del Cremasco sono stati trattati dai Governi nazionali e Regionali come cittadini di serie B, sono stati scippati al territorio servizi importanti quali: le sedi di Telecom ed Enel, il Tribunale, alcuni uffici postali ed ora si vorrebbe spogliare l'ospedale riducendo, fino quasi ad annullarla, la possibilità di cura per gli abitanti.

**E' una deriva inaccettabile, che solamente la mobilitazione popolare può arrestare; siamo pronti a dare il nostro contributo al fianco dei cittadini e dei Sindaci.**



Rifondazione Comunista  
Federazione di Crema

Comitato Cremasco  
L'Altra Europa con Tsipras

